

Sella

Gruppo Sella

**Informativa al pubblico sulle esposizioni
oggetto di misure applicate alla luce della
crisi Covid-19**

Dati al 30.06.2021

Redatto dalla Capogruppo
Banca Sella Holding S.p.A.

Informazioni sulle esposizioni oggetto di misure applicate alla luce della crisi Covid-19

Informazioni sulle esposizioni oggetto di misure applicate alla luce della crisi Covid-19

Con comunicato del 30 giugno 2020 Banca d'Italia ha dato attuazione agli Orientamenti dell'Autorità bancaria europea (EBA) del 02 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID-19 crisis" (EBA/GL/2020/07) relativi agli obblighi di segnalazione e di informativa al pubblico sulle esposizioni oggetto di misure applicate alla luce della crisi Covid-19.

In ottemperanza alle suddette disposizioni si forniscono nel seguito le informazioni quantitative e qualitative riferite al 30 giugno 2021 relative a:

- finanziamenti oggetto di "moratorie" che rientrano nell'ambito di applicazione degli Orientamenti dell'EBA sulle moratorie legislative e non legislative relative ai pagamenti dei prestiti applicate alla luce della crisi Covid-19 (EBA/GL/2020/02)¹;
- nuovi finanziamenti garantiti dallo Stato o altro Ente pubblico.

Template 1: Informazioni su prestiti e anticipazioni soggetti a moratorie legislative e non legislative

	Valore contabile lordo						
	Bonis				Deteriorati		
			Di cui: esposizioni oggetto di misure di «forbearance»	Di cui: strumenti con un aumento significativo del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale ma che non sono deteriorati (Stage 2)		Di cui: esposizioni oggetto di misure di «forbearance»	Di cui: inadempienze probabili che non sono scadute o che sono scadute da non più di 90 giorni
Prestiti e anticipazioni soggetti a moratoria	47.885	46.151	911	3.128	1.733	376	952
di cui: a famiglie	28.426	26.879	438	2.335	1.547	312	811
di cui: garantiti da beni immobili residenziali a titolo di garanzia reale	3.074	2.920	359	1.566	154	154	154
di cui: a società non finanziarie	19.459	19.272	473	793	187	64	141
di cui: a piccole e medie imprese	18.943	18.756	473	793	187	64	141
di cui: garantiti da beni immobili non residenziali a titolo di garanzia reale	1.389	1.389	462	462	0	0	0

¹ EBA/GL/2020/02 "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID-19 crisis" del 2 aprile 2020. Questi orientamenti mirano a fornire chiarezza sul trattamento delle moratorie legislative e non legislative applicate prima del 30 giugno 2020 (data in seguito prorogata al 31 marzo 2021) e chiariscono le implicazioni che tali moratorie hanno sui pagamenti all'interno della normativa prudenziale, anche in relazione all'applicazione delle regole sulle misure di tolleranza e sulla definizione di esposizioni deteriorate.

La Banca d'Italia ha dichiarato all'EBA l'intenzione di conformarsi a tali Orientamenti.

	Riduzione di valore accumulata, variazioni negative accumulate del fair value (valore equo) dovute al rischio di credito							Valore contabile lordo
	Bonis				Deteriorati			Afflussi nelle esposizioni deteriorate
			Di cui: esposizioni oggetto di misure di «forbearance»	Di cui: strumenti con un aumento significativo del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale ma che non sono deteriorati (Stage 2)		Di cui: esposizioni oggetto di misure di «forbearance»	Di cui: inadempimenti probabili che non sono scadute o che sono scadute da non più di 90 giorni	
Prestiti e anticipazioni soggetti a moratoria	-2.878	-2.048	-72	-127	-830	-131	-539	0
di cui: a famiglie	-1.541	-796	-30	-75	-745	-114	-468	0
<i>di cui: garantiti da beni immobili residenziali a titolo di garanzia reale</i>	-82	-55	-25	-53	-27	-27	-27	0
di cui: a società non finanziarie	-1.336	-1.252	-42	-51	-85	-17	-71	0
<i>di cui: a piccole e medie imprese</i>	-1.333	-1.249	-42	-51	-85	-17	-71	0
<i>di cui: garantiti da beni immobili non residenziali a titolo di garanzia reale</i>	-42	-42	-41	-41	0	0	0	0

Template 2: Disaggregazione dei prestiti delle anticipazioni soggetti a moratorie legislative e non legislative per durata residua delle moratorie

	Numero di debitori	Valore contabile lordo							
		Di cui: moratorie legislative	Di cui: scadute	Durata residua delle moratorie					
				<= 3 mesi	> 3 mesi <= 6 mesi	> 6 mesi <= 9 mesi	> 9 mesi <= 12 mesi	> 1 anno	
Prestiti e anticipazioni per i quali è stata offerta una moratoria	28.714	1.548.996							
Prestiti e anticipazioni soggetti a moratoria (concessa)	27.847	1.541.591	658.887	1.493.707	43.355	3.254	996	206	74
di cui: a famiglie		513.354	79.574	484.928	26.649	1.038	458	206	74
<i>di cui: garantiti da beni immobili residenziali a titolo di garanzia reale</i>		268.631	19.154	265.558	2.325	361	188	199	0
di cui: a società non finanziarie		1.019.265	576.103	999.806	16.706	2.216	537	0	
<i>di cui: a piccole e medie imprese</i>		631.040	306.898	612.098	16.678	2.126	138	0	
<i>di cui: garantiti da beni immobili non residenziali a titolo di garanzia reale</i>		397.735	214.432	396.346	657		0		

A seguito dello scoppio della pandemia da covid-19, il gruppo Sella ha prontamente dato seguito alle richieste di sospensione dei pagamenti da parte della propria clientela sia attraverso le “*moratorie legislative*” previste dal DL “Cura Italia” che le “*moratorie non legislative*” frutto di iniziative di sostegno creditizio a livello di Sistema, aderendo agli accordi ABI ed Assofin.

Più in particolare, il DL Cura Italia ha previsto:

Art. 56:

- non revocabilità fino al 30/06/2021 delle aperture di credito a revoca e dei prestiti accordati a fronte di anticipi su crediti concesse ad imprese;
- proroga al 30/06/2021 dei prestiti non rateali con scadenza contrattuale prima del 30/06/2021 concessi ad imprese;
- sospensione al 30/06/2021 del pagamento delle rate o dei canoni leasing in scadenza prima del 30/06/2021 relativi a mutui e agli altri finanziamenti a rimborso rateale concessi ad imprese e titolari

di partita IVA. La sospensione riguarda – a scelta del cliente – il solo rimborso del capitale oppure il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi.

Art. 54:

- sospensione per un periodo massimo di 18 mesi dei mutui ipotecari privati, con intervento del Fondo di Solidarietà Prima Casa (c.d. “Gasparrini”) gestito da CONSAP.

Successivamente, il Decreto Sostegni bis ha previsto una ulteriore proroga delle moratorie ai sensi dell’art. 56 del DL Cura Italia fino al 31/12/2021, ma limitatamente, ove applicabile, alla sola quota capitale.

Rispetto alle misure Non Legislative di Sistema (ABI, Assofin) sono stati applicati i termini e le disposizioni dei vari accordi sinteticamente riepilogati:

- Addendum del 6 marzo 2020 all’Accordo per il Credito 2019 che, in continuità con l’Accordo per il Credito 2015, prevede, in relazione alle micro, piccole e medie imprese, la possibilità per le banche e gli intermediari finanziari aderenti di (i) sospendere fino a un anno il pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti; (ii) allungare la scadenza dei finanziamenti (cosiddetta Misura “Imprese in Ripresa 2.0”).
- Accordo ABI-ANCI-UPI del 6 aprile 2020 per la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui degli Enti Locali.
- Accordo ABI-Associazione dei consumatori del 21 aprile 2020 in tema di sospensione della quota capitale dei mutui garantiti da ipoteca su immobili e dei finanziamenti chirografari a rimborso rateale.
- Secondo addendum all’Accordo per il Credito 2019 del 22 maggio 2020 con il quale è stata estesa l’applicazione della Misura “Imprese in Ripresa 2.0” di cui all’Accordo per il Credito 2019, come modificato dall’Addendum del 6 marzo 2020, ai finanziamenti erogati in favore delle imprese di maggiori dimensioni rispetto alla categoria delle PMI, che autocertificano di essere state danneggiate dall’emergenza sanitaria “COVID-19”. Inoltre, è stata prevista la possibilità, per le banche aderenti, di estendere la durata della sospensione fino a 24 mesi per le imprese appartenenti a specifici settori o filiere produttive con maggiori difficoltà di ripresa dai danni conseguenti all’emergenza sanitaria COVID-19.
- Accordo ABI-Associazione dei consumatori del 16 dicembre 2020 in tema di sospensione della quota capitale dei mutui garantiti da ipoteca su immobili e dei finanziamenti chirografari a rimborso rateale.
- Assofin: per privati con la sospensione fino a 6 mesi del pagamento della rate dei finanziamenti di importo superiore a 1.000 Euro.

In data 2 Aprile 2020 l’Autorità bancaria europea (European Banking Authority, EBA) ha pubblicato le linee guida EBA/GL/2020/02 “*Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID-19 crisis*”. Questi orientamenti hanno fornito chiarimenti rispetto al trattamento delle moratorie legislative e non legislative applicate prima del 30 giugno 2020 (poi modificato con termine 30 settembre 2020) ed hanno chiarito le implicazioni che tali moratorie hanno sui pagamenti all’interno della normativa prudenziale, anche in relazione all’applicazione delle regole sulle misure di tolleranza e sulla definizione di esposizioni deteriorate.

Successivamente, in data 2 dicembre 2020, l’EBA ha pubblicato la comunicazione EBA/GL/2020/15 con cui:

- è stata prorogata al 31 marzo 2021 la data entro cui può essere applicate al debitore una moratoria di natura legislativa e non legislativa definita come “moratoria generale di pagamento” ai sensi delle linee guida in premessa (EBA/GL/2020/02);
- affinché l’esposizione sia soggetta al trattamento delle EBA/GL/2020/02, è stato introdotto un limite cumulato di 9 mesi come periodo complessivo entro il quale il piano dei pagamenti di un determinato contratto di prestito è modificato a seguito dell’applicazione di moratorie generali di pagamento.

Le moratorie non hanno dato luogo alla derecognition del finanziamento.

In ogni caso, la clientela oggetto di moratoria è stata suddivisa in quadranti in funzione della rischiosità espressa dal rating e dal settore di appartenenza ed oggetto di mirata analisi, sia attraverso la verifica di specifici trigger sia tramite contatto da parte dei gestori della relazione. Nei casi per i quali è stata individuato un aumento significativo del rischio di credito misurato da definiti indicatori il credito è stato riclassificato in stage 2 e nei casi più gravi in stage 3.

Il Gruppo ha gestito, sino al 30 giugno 2021, circa 41 mila richieste di moratoria da parte della clientela, delle quali, per ammontare, il 22% è riferibile ai privati ed il 78% alle imprese. La maggior parte delle stesse ha una scadenza residua nei 6 mesi, coerente con quanto previsto dal DL Cura Italia, così come modificato dal DL Sostegni bis.

Template 3: Informazioni su nuovi prestiti e anticipazioni soggetti a schemi di garanzia pubblica di nuova applicazione introdotti in risposta alla crisi Covid-19

	Valore contabile lordo		Importo massimo della garanzia che può essere considerato	Valore contabile lordo
		di cui: oggetto di misure di «forbearance»	Garanzie pubbliche ricevute	Afflussi nelle esposizioni deteriorate
Nuovi prestiti e anticipazioni soggetti a schemi di garanzia pubblica	956.249	5.653	864.259	2.328
di cui: a famiglie	172.554			0
di cui: garantiti da beni immobili residenziali a titolo di garanzia reale				0
di cui: a società non finanziarie	779.225	4.084	693.679	1.815
di cui: a piccole e medie imprese	686.721			0
di cui: garantiti da beni immobili non residenziali a titolo di garanzia reale				0

In linea con il quadro normativo definito dal DL Liquidità e con le disposizioni di funzionamento del Fondo di Garanzia per le PMI, il Gruppo ha predisposto nuovi prodotti per consentire l'erogazione di nuovi finanziamenti, principalmente:

- erogazione finanziamenti fino a 30.000 Euro (ex 25.000 Euro) garantiti al 100% dal Fondo di garanzia per le PMI ovvero da ISMEA;
- erogazione finanziamenti oltre a 30.000 Euro (ex 25.000 Euro) garantiti dal Fondo di garanzia per le PMI con percentuali variabili dall'80% al 90%.